

# Economia

Commercio  
**Quelle Austria  
in fallimento**

BOLZANO — Nulla da fare per Quelle Austria, la filiale della tedesca Quelle, leader nel mondo germanico delle vendite per corrispondenza. Con un giorno d'anticipo rispetto alla scadenza, fissata per oggi, i vertici dell'azienda con sede a

Linz e 1.100 impiegati ha comunicato che è stata vana la ricerca di un investitore, quindi ha preannunciato il fallimento. Quelle Germania era già fallita nei giorni scorsi. La filiale austriaca ha una sede a Bolzano con 6 dipendenti.

**Industria** Sindacati e rsu: Provincia e azienda ci dicano la verità. Widmann: capisco le loro paure

## «Pronti a occupare il Mercatino»

Acciaierie, operai sul piede di guerra. L'assessore: presto l'incontro

**Rampazzo, Salerno e Parrichini: «Stop alibi Vogliamo un tavolo per risolvere la questione aree e quella del rumore»**

BOLZANO — I sindacati e la rsu delle Acciaierie sono pronti a portare i 530 dipendenti dello stabilimento a manifestare davanti a Palazzo Widmann e al Mercatino di Natale, se non otterranno, entro il mese, l'incontro tra Provincia, Comune e proprietà chiesto all'assessore provinciale all'industria, Thomas Widmann, con un fax spedito lunedì mattina. Lo stesso Widmann invita alla calma: «Capisco le paure dei lavoratori, farò di tutto per convocare un incontro».

Ieri i segretari dei metalmeccanici e l'intera rsu di fabbrica hanno voluto spiegare i motivi della richiesta di incontro. «Le Acciaierie Valbruna — ha sintetizzato Renzo Rampazzo della Fim-Cisl — hanno 530 dipendenti e dal 2001 hanno sede legale a Bolzano, versano 20 milioni di euro l'anno di tasse avendo un fatturato di un miliardo di euro. Quest'anno i lavoratori hanno fatto sette mesi di cassa integrazione su dieci, mentre lo stabilimento di Vicenza ha raggiunto appena sei settimane. Le prospettive sono Cig fino a Natale e per metà del prossimo anno. Non ce la fanno più».

Rampazzo ha ricordato i problemi irrisolti che, secondo la famiglia Amenduni, proprietaria dello stabilimento, impediscono investimenti strutturali che diano futuro allo stabilimento: «19 ettari di terreno assegnati in affitto fino al 2025 dalla Provincia costano ancora 1,65 milioni di euro l'anno, atteso dimezzamento del cano-



Preoccupati Parrichini, Rampazzo e, a destra, Salerno

ne, annunciato a marzo, non si è ancora concretizzato. I 3 milioni di euro per spostare il reparto Finit R da Bolzano Sud a via Volta erano solo una propo-

sta della Provincia che l'azienda, avendo un preventivo di 18 milioni, non ha accettato. Dopo aver risolto il problema dei fumi creando l'unico parco sco-

530

**lavoratori**  
Trovano posto nello stabilimento Valbruna di Bolzano, senza contare gli addetti dell'indotto

19

**ettari**  
Le aree provinciali in affitto alla Valbruna fino al 2025 con un canone di 1,65 milioni l'anno

rie coperto al mondo, da due anni vige il regolamento provinciale che impone un limite di 55 db di rumore di giorno e 45 db di notte, contro i 70 db

nel resto d'Italia. Il Comune non ha chiesto la deroga a questi limiti. Per questi motivi, vogliamo un tavolo con tutti i soggetti interessati e che sia l'assessore all'industria a convocarlo, così come nel '95 il suo predecessore Viola trovò la famiglia Amenduni per salvare la fabbrica dalla dismissione della Falck e Di Puppò, 6 anni fa, si fece mediatore per il problema delle polveri. E che venga fuori la verità, anche brutale. Se si deve chiudere è giusto dircelo. Nessuno ha dimenticato il piano del defunto assessore comunale Bassetti, due anni fa, che individuava tra 15 anni sui terreni delle Acciaierie, la zona residenziale Oltrisarco».

«Non vogliamo che si ripeta — ha aggiunto Vincenzo Salerno della Uilm — la vicenda Spedline, con 430 posti in fumo e una speculazione sui terreni per i ritardi della Provincia». Duro anche Fabio Parrichini della Fiom: «La Provincia ha davvero la volontà di tenere qui questa azienda? Qualcuno di recente ha parlato di azienda di extracomunitari. Falso. Il 94% sono altoatesini». Preoccupati i membri della rsu dal fatto che il 23 gennaio scadrà la Cig ordinaria. Poi ci sarà un anno di straordinaria, dopo i licenziamenti. Sullo sfondo l'ipotesi di un investimento da 120 milioni di euro per trasformare il sito bolzanino in un maxi laminatoio, che lavora solo di giorno, spostando la rumorosa produzione della fonderia tutta a Vicenza.

Ai quesiti ha risposto Widmann: «Mi diano il tempo di organizzare, l'incontro si farà. Capisco le paure dei lavoratori, farò di tutto per trovare le risposte che cercano».

**Felice Espro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Kermesse** Mercoledì l'apertura

## La Fiera d'Autunno punta su salute e bio Rössler: nuovo format

BOLZANO — Durerà cinque giorni ed ospiterà due eventi importanti come il salone Sani & Vital e Biolife 09. Sono questi gli ingredienti principali che caratterizzeranno la 62esima edizione della Fiera d'autunno che, dopo essersi sempre collocata al termine dei mesi estivi, quest'anno verrà proposta dal 18 al 22 novembre prossimi.

«Ci sono alcune novità — afferma Gernot Rössler, presidente della Fiera — rispetto alle passate edizioni. Abbiamo spostato il periodo dell'avvenimento perché riteniamo che settembre fosse troppo caotico come mese e non desse possibilità alle famiglie di accostarsi appieno alla fiera. La durata è stata ridotta a cinque giorni per volere degli espositori, ma non per questo ci si priverà di qualcosa, anzi ci saranno due eventi a supportare la parte espositiva, in aggiunta a molte altre attività collaterali». I numeri, infatti, rimangono importanti, con 25.000 mq di superficie e 473 espositori presenti. Anche i settori toccati dalla manifestazione sono variegati: Abitare, Salone dell'Alto Adige, Saporita, Bazar, Sani&Vital e Biolife 09 sono in cui si suddivide l'edizione 2009. Tra queste spicca l'allestimento promosso dall'Assessorato alla



Pionere Gli stand della Fiera

Sanità della Provincia, assieme all'Asl e alla stessa Fiera, una vera e propria strada della salute dove i visitatori possono raccogliere consigli e informazioni gratuite dai medici, nonché, da venerdì 20 a domenica 22, la parte espositiva dedicata al prodotto biologico. «Sani&Vital e Biolife09 — prosegue Rössler — sono i due eventi i questa fiera: la strada della salute ha avuto alto gradimento anche lo scorso anno

e viene riproposta, mentre negli ultimi giorni di fiera verranno proposti una serie di prodotti biologici certificati, che spaziano dall'alimentazione alla cosmesi e ai tessuti».

Il fascino della tradizionale rassegna rimane elevato anche grazie alla ricca offerta legata all'edilizia, all'arredamento, alla costruzione e all'abitare, tutto nel settore «Home», presente nei padiglioni C e D. Novità di quest'anno, poi, sarà il «Salone Alto Adige» che mette in mostra il meglio dell'artigianato tradizionale, sottolineando, una volta di più, il connubio tra la Fiera e l'Apa, e delle specialità gastronomiche della regione. Per acquisti di vario genere, compresi anche articoli natalizi, a disposizione la sezione «Bazar», mentre per gli amanti delle specialità gastronomiche saranno irrinunciabili gli stand dedicati a «Saporita». Da non dimenticare, infine, la presenza di Eos (Organizzatore Export Alto Adige) per ammirare la qualità unica dei prodotti locali. Da mercoledì a venerdì l'ingresso è gratuito, sabato e domenica costerà 4 euro, family ticket 8 euro.

**Paolo Gaiardelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Osservatorio provinciale del lavoro

## Disoccupati in aumento: ora sono 8.600

BOLZANO — Disoccupati ancora in aumento, mentre in regione crescono le chiusure di aziende artigiane. Sono i risultati delle due analisi pubblicate ieri. La prima è la statistica mensile dell'Osservatorio del mercato del lavoro. A ottobre si registrano 116 occupati in più (+0,1%), per un totale di 197.798 posti. In aumento commercio, alberghi, pubblico impiego e servizi, in calo agricoltura (-6%), industria (-3,5%), edilizia industriale (-3%), edilizia artigianale (-4,4%), artigianato (-2,2%). Le ore lavorate in edilizia sono state 1.719.735, un calo del 7% rispetto ad un anno fa. Le ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate sono state 290.370

(+831%), quelle di straordinaria sono state 611.599 (lo scorso anno erano zero). I lavoratori equivalenti in Cig sono 1769 per l'ordinaria e 3.725 per la straordinaria. La Cig in deroga ha coinvolto 60 persone per 26.145 ore autorizzate. La mobilità in deroga ha riguardato 23 unità. Infine i disoccupati iscritti all'ufficio del lavoro sono diventati 8.592, il 42,9% in più rispetto al 2008. Gli iscritti in mobilità sono 2.049 (+79,3%). La Cgia di Mestre invece ha esaminato iscrizioni e cessazioni delle imprese artigiane nei registri camerati. In Trentino Alto Adige nei primi nove mesi del 2009 risultano 1.333 nuove aziende e 1.519 cessazioni, quindi saldo negativo -186.

### Panorama

## Durst Phototchnik a Kufstein Inaugurato un polo di ricerca Il fatturato 2009 in lieve calo

La Durst Phototchnik di Bressanone sbarca a Kufstein con un centro di ricerca. «In tutto 15 ricercatori — spiega il presidente Christof Oberrauch — che si aggiungono ai 110 addetti che già avevamo a Lienz, dove stiamo investendo 4 milioni per un nuovo polo di sviluppo e innovazione accanto allo stabilimento produttivo. Nel quartiere generale di Bressanone abbiamo invece 180 unità. La creazione di nuovi proodotti ci consente di chiudere il 2009 con un fatturato di 92 milioni di euro, in calo solo del 15%. Ma già nel 2010 torneremo a 110 milioni. Ci aiutano le esportazioni dall'Austria, garantite per l'80% da un'assicurazione statale. Se il coiente non paga, non ci rimettiamo troppo. In Italia questo sistema non funziona».

**OLIO DI OLIVA SUDTIROLESE.** Olio di oliva made in Südtirol con 100 litri di produzione riusciti ad un agricoltore altoatesino. La notizia è stata data ieri dal Dolomiten. L'«innovatore» è Josephus Mayr, presidente dell'Associazione vignaioli, che ha piantato 300 alberi d'ulivo a Cardano in una zona dal clima temperato.

**CRISI, DIBATTITO RAIFFEISEN.** «Crisi finanziaria: l'abbiamo vissuta sulla nostra pelle. E ora?». È il tema che si discuterà oggi alle 19.30 a Casa Ragen di Brunico per iniziativa del Raiffeisen Investment Club. Relatori Oliver Hans della Baden-Württembergische Wertpapierbörse GmbH e Oswald Lechner dell'Ire.

**FREE SOFTWARE CONFERENCE.** Il Tis e il Centro formazione professionale Einaudi hanno organizzato la conferenza internazionale «Free Software: per un business innovativo», che si terrà domani dalle 9 al Cts di Aslago.

**Applicazioni mediche** Repetto: stanziamenti pubblici sfruttati bene. Il Tis: cooperazione nel progetto Leader

## Health robotics modello di innovazione

L'azienda bolzanina ha realizzato un robot per le terapie endovenose

BOLZANO — L'investimento di fondi pubblici provinciali nella ricerca e nello sviluppo inizia a dare dei risultati. Ieri l'assessore provinciale Barbara Repetto ha visitato l'azienda Health robotics che con questi fondi ha realizzato la «i.v. Station», macchina che prepara terapie endovenose con l'aiuto di un robot. «Nella ricerca siamo ancora lontani dai parametri chiesti dalla conferenza di Lisbona — ha ammesso l'assessore —. Tuttavia gli investimenti attuati e il contatto sempre più insistente tra aziende e le realtà che fanno ricerca inizia a dare risultati che ci auguriamo possano crescere. Il nostro impegno sarà in questo senso e la legge provinciale sull'innovazione fornisce gli strumenti necessari. L'esempio del progetto realizzato da questa azienda sarà di ispirazione per il resto della provincia».

Il direttore Werner Rainer ha ricordato il processo che ha portato alla nascita di Health robotics e del progetto

«i.v. Station». Dopo la laurea in ingegneria biomedica e un'esperienza professionale negli Stati Uniti, Rainer ha lavorato per 15 anni nell'ospedale di Bolzano. Nel 2001 lo ha lasciato per fondare il gruppo di tre aziende del quale Health robotics è l'ultima creatura: 80 collaboratori di cui 40 ingegneri biomedici e sedi a Bolzano, Trieste, Singapore e Stati Uniti. Il prodotto più conosciuto dell'azienda è il «Cytocare», una macchina robotizzata che prepara i tratta-

menti di chemioterapia. «È necessaria la massima precisione — ha spiegato — perché i medicinali sono talmente forti che dosi superiori o inferiori al dovuto anche di poco provocano danni spesso irreversibili. Ci sono anche esi-

genze particolari di sterilità e sicurezza perché si usano materiali tossici. La "i.v. Station" fa le stesse cose della Cyto-care ma per le terapie endovenose che non comprendono materiali tossici». Durante l'incontro Rainer ha mostrato all'assessore Repetto un prototipo.

All'incontro di ieri i vertici del Tis innovation park hanno presentato il progetto «Leader», che mira a condividere esperienze e know how di 20 aziende della Provincia per far nascere progetti condivisi di ricerca e sviluppo. «Health robotics è la ventesima azienda che entra nel progetto Leader — ha spiegato il direttore Hubert Hofer —. Alcune di queste realtà non saprebbero neppure dell'esistenza delle altre senza Leader. Dopo aver organizzato alcuni eventi per tutte le aziende, siamo alla fase degli incontri uno a uno per verificare la possibilità di avviare collaborazioni su singoli progetti».

**Damiano Vezzosi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Sabato due convegni per gli 80 anni

## Isa, festa con Euregio Finance e Botzen Invest

BOLZANO — «Procedere con i piedi per terra, senza rinunciare a un moderato coraggio». Sono le linee guida dell'Istituto atesino di sviluppo (Isa) indicate dal presidente Giuseppe Camadini, che si appresta a condurre la finanziaria della Curia trentina a tagliare il traguardo degli 80 anni di attività. Sabato in programma un doppio convegno che si svolgerà al Teatro sociale e nello show room «Le Albere» del futuro quartiere nell'area ex Michelin. Ieri il consigliere delegato Giorgio Franceschi ha fatto il punto della situazione: «Affrontiamo la crisi con pacatezza e ragionevole fiducia. L'anno si conclude in linea con il 2008». A partire dal 1996 (nel 1995 ha ceduto il

controllo della Btb) Isa ha iniziato l'incremento del numero delle partecipate e degli investimenti, passando da 10 alle attuali 45 partecipate e da 23,37 milioni di euro investiti a circa 140 milioni. Dal 1996 al 2008 ha realizzato utili per 36,2 milioni di euro e distribuito dividendi per 25,5 milioni. In regione ci sono 28 partecipazioni per 75,52 milioni di euro, fuori regione 17 partecipazioni per 62,67 milioni. Sabato al convegno interverranno anche il vescovo di Bolzano Karl Golser, il presidente di Botzen Invest Karl Heinz Erckert, Christoph Rainer per Euregio Finance, Bruno Tosoni per la Cis di Verona e Mario Marangoni per la Fondazione Caritro.

All'incontro di ieri i vertici del Tis innovation park hanno presentato il progetto «Leader», che mira a condividere esperienze e know how di 20 aziende della Provincia per far nascere progetti condivisi di ricerca e sviluppo. «Health robotics è la ventesima azienda che entra nel progetto Leader — ha spiegato il direttore Hubert Hofer —. Alcune di queste realtà non saprebbero neppure dell'esistenza delle altre senza Leader. Dopo aver organizzato alcuni eventi per tutte le aziende, siamo alla fase degli incontri uno a uno per verificare la possibilità di avviare collaborazioni su singoli progetti».

**Damiano Vezzosi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA